

Rapporto Congiunturale Nazionale

Aprile 2021

Campione e metodologia

283

INTERVISTE A COOPERATIVE ASSOCIATE
LEGACOOP

11,8

MILIARDI DI FATTURATO

81.500

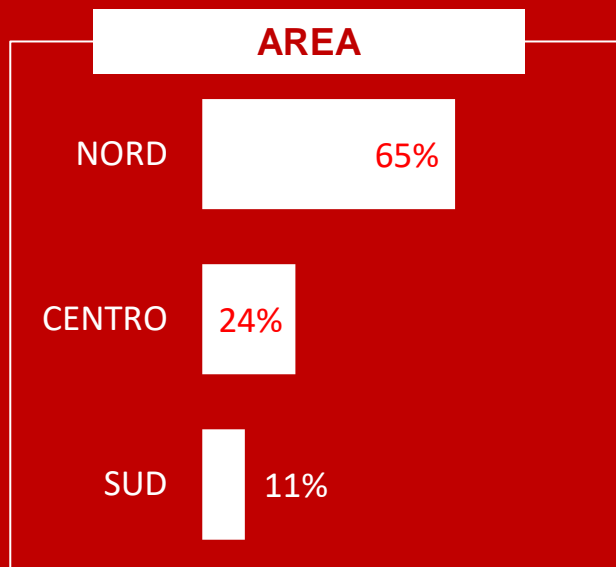
DIPENDENTI

METODOLOGIA

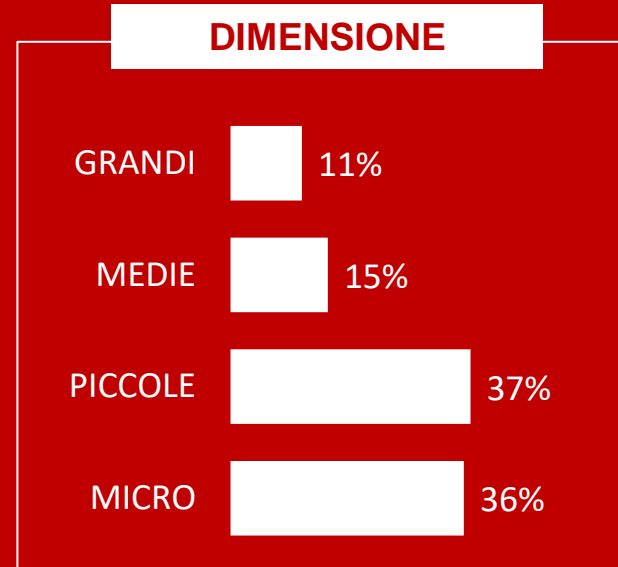


100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP

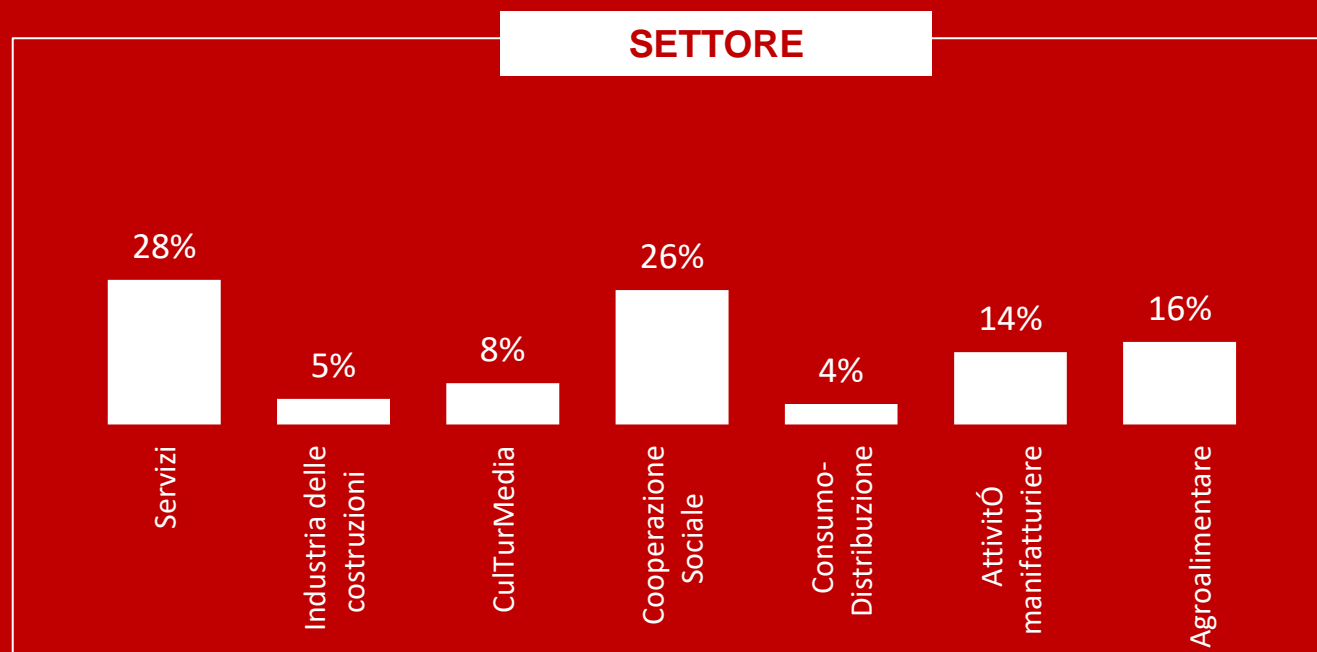
AREA



DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi**

Semestre precedente

Gli effetti del Coronavirus sulle cooperative



Nel semestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 44% delle imprese ha riscontrato un calo nella **domanda** (destagionalizzata) di prodotti /servizi.



Nel semestre trascorso, rispetto al semestre precedente (metà del quale costituito dal *lockdown*), solamente il 18% delle imprese ha riscontrato un aumento della **domanda** di prodotti /servizi, mentre oltre il 35% ha registrato un ulteriore calo. A livello settoriale ci sono differenze rilevanti. Molto bene la distribuzione, mentre in grande difficoltà il settore delle culturali e dei servizi.



In linea con la precedente rilevazione congiunturale, negli ultimi sei mesi c'è stato un crollo della **domanda estera**. Il 60% delle imprese esportatrici ha, infatti, riscontrato un calo della domanda estera. Solamente il 5% ha registrato un aumento.

Il 46% delle imprese che opera all'estero ha riscontrato fattori negativi che hanno condizionato l'export. I problemi legati alla brexit e al covid sono i due fattori che più degli altri hanno ostacolato le esportazioni.



Nel periodo oltre la metà delle imprese (52%) ha giudicato soddisfacente il livello della propria **liquidità** rispetto le esigenze operative.



La prevalenza delle cooperative (75%) ha giudicato invariato il proprio **posizionamento concorrenziale** nei mercati di riferimento. Tuttavia è più elevata la quota di cooperative che ha registrato un peggioramento, prevalentemente nelle cooperative culturali, nella cooperazione sociale e nei servizi. Trovano conferma i segnali di crescita nella gdo registrati già nella precedente rilevazione. Segnali positivi anche nell'agroalimentare e nell'industria delle costruzioni.



La gran parte delle cooperative (66%) ha mantenuto stabili i **livelli occupazionali**. Tuttavia è più elevata la quota di imprese che hanno registrato una diminuzione (19%) nell'occupazione rispetto a quelle che l'hanno aumentata (15%). Il calo è avvenuto prevalentemente nelle cooperative culturali, nei servizi ed in piccola parte nella cooperazione sociale.

Prospettive prossimi 4/5 mesi

Gli effetti del Coronavirus sulle cooperative



La percezione per il futuro della domanda è abbastanza cauta. Come già mostrato nella precedente rilevazione congiunturale, la gran parte delle imprese intervistate (il 65%) prevede una stazionarietà, a fronte di un 22% che si aspetta un aumento (soprattutto le imprese industriali e delle costruzioni). Il 13% delle cooperative prevede un ulteriore calo.



Nei prossimi mesi la gran parte delle imprese intervistate si attende un livello stazionario dell'**occupazione**. Le previsioni di aumento (+17%) sono leggermente più elevate rispetto a quelle in calo (+15%). E' previsto un calo degli occupati nella cooperazione sociale, nelle culturali e nei servizi, mentre si attendono incrementi occupazionali nell'industria e nel comparto delle costruzioni.



In linea con quanto emerso in molte rilevazioni congiunturali, **I cooperatori intervistati sono più pessimisti riguardo l'andamento in generale dell'economia italiana.** Infatti il 40% si aspetta un ulteriore calo economico. La quota più elevata di pessimisti si trova nelle cooperative dell'agroalimentare, dei servizi e del comparto delle costruzioni.



Le previsioni di **investimento** sono positive per il 31% delle imprese intervistate, in misura superiore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale. Il 15% dei cooperatori intervistati invece prevede un calo. Le previsioni di investimento sono positive soprattutto nella distribuzione, nell'agroalimentare e nel comparto delle costruzioni.



Riguardo le **prospettive future**, la previsione della maggior parte delle imprese intervistate è di una progressiva ripresa nel lungo periodo. La maggioranza delle intervistate prevede il consolidamento delle attività (35%), mentre un'altra quota rilevante (24%) si attende un periodo di stabilità. Per l'8% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, i danni saranno permanenti (chiusura, rischio chiusura e ridimensionamento attività).

Aspetti di rilievo



Tra gli **ostacoli per continuare l'attività** i problemi principali riguardano: riduzione di commesse ed ordini, impedimenti burocratici, carenza della domanda, problemi di liquidità e difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi.



Il 46% delle imprese intervistate ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi, in misura superiore rispetto alle precedenti rilevazioni congiunturali. La quota prevalente delle richiedenti (77%) ha ottenuto esattamente l'importo richiesto.



Solamente il 14% delle imprese intervistate ha dichiarato di essere interessata a strumenti finanziari alternativi al credito bancario, anche solo parzialmente.



Le collaborazioni con imprese della propria filiera e la partecipazione a fiere internazionali di settore sono i principali strumenti di supporto utilizzati per l'**export** dalle imprese intervistate.

I finanziamenti assieme alle reti collaborative di filiera rivolte all'export sono i principali servizi auspicati dalle imprese intervistate per sostenere l'attività di export. Seguono anche le agevolazioni fiscali, le fiere internazionali di settore e i servizi informativi.



Riguardo la promozione di **politiche di conciliazione vita/lavoro** la maggior parte delle cooperative (61%) hanno indirizzato prevalentemente la loro attività nel sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro. Il 41% delle cooperative intervistate ha attivato almeno un servizio di **welfare aziendale**, prevalentemente servizi alla salute.



Il 46% delle cooperative intervistate ha dichiarato nei prossimi 4/6 mesi potrebbe ricorrere alla **cassa integrazione**. Il dato è in aumento rispetto alla rilevazione precedente (era il 36% che indicava la necessità della Cig).

Per quanto attiene al **personale**, l'80% degli occupati è presente sul luogo di lavoro, mentre il 7% è in **smart working** ed il 9% in Cassa integrazione.



Investimenti pubblici in infrastrutture, industria digitale e green economy assieme agli incentivi al consumo nei settori più colpiti sono **le proposte** ritenute necessarie dal maggior numero di imprese per **uscire dalla crisi**.



A fronte del 35% delle imprese intervistate che non ha avuto un'opinione a riguardo, il 52% delle cooperative del campione ha giudicato adeguati i **provvedimenti adottati da Legacoop** per sostenere le associate di fronte all'emergenza Coronavirus.

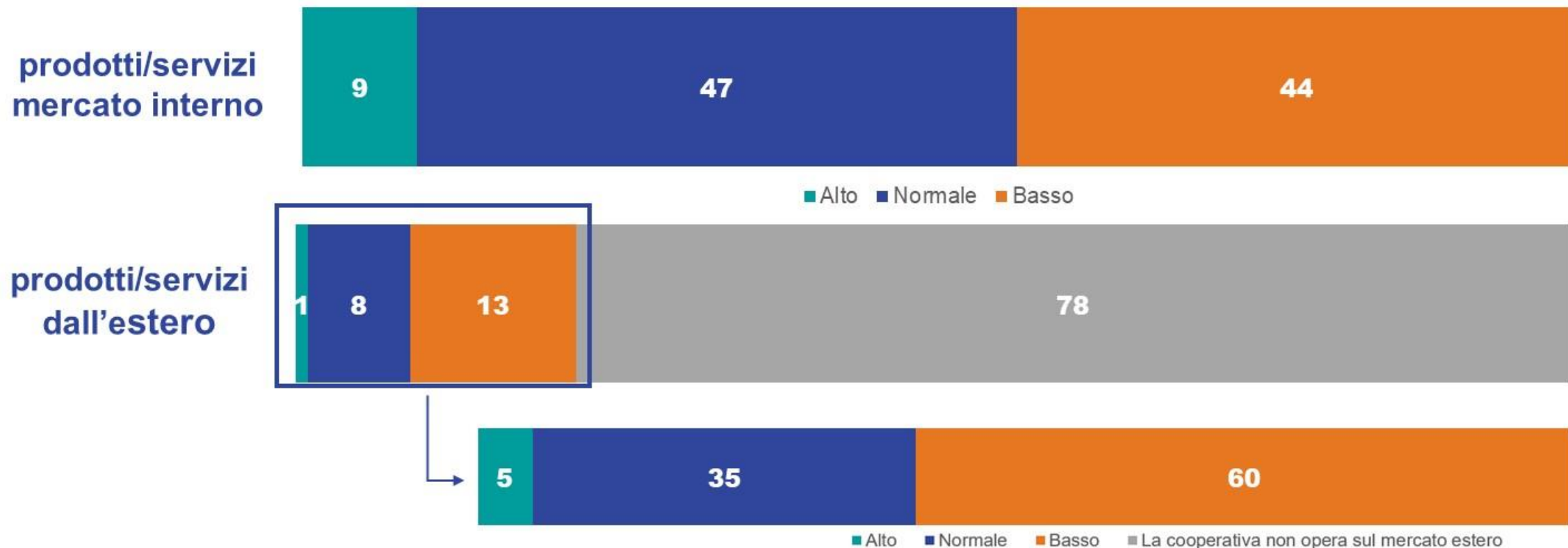


**Semestre
precedente**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel semestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 44% delle imprese ha riscontrato un calo nella domanda di prodotti /servizi, mentre solamente il 9% ha indicato un aumento. Il dato è in linea con quanto registrato nella precedente rilevazione congiunturale (il 46% del campione aveva registrato un calo della domanda).

All'interno delle cooperative che esportano, il 60% delle imprese ha registrato una diminuzione nell'ultimo semestre rispetto all'anno precedente.



Il livello della domanda (destagionalizzata)

All'interno dei settori, nella distribuzione si riscontra la percentuale più elevata di imprese che hanno registrato un aumento della domanda. Invece nelle cooperative culturali e dei servizi si registra la quota più elevata di imprese in difficoltà.

A livello dimensionale emerge chiaramente la difficoltà delle micro cooperative rispetto alle grandi.

		AREA			SETTORE							DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	283	184	67	32	44	40	10	73	22	15	79	103	105	43	32
alto	9,2	9,2	10,4	6,3	11,4	12,5	30	4,1	0	13,3	10,1	8,7	5,7	11,6	18,8
normale	46,6	48,4	37,3	56,3	65,9	50	60	49,3	18,2	60	35,4	38,8	48,6	55,8	53,1
basso	44,2	42,4	52,2	37,5	22,7	37,5	10	46,6	81,8	26,7	54,4	52,4	45,7	32,6	28,1

Il livello della domanda rispetto al semestre precedente

Il semestre appena trascorso, rispetto al semestre precedente (metà del quale costituito dal lockdown), ha mostrato una prevalenza dei giudizi negativi rispetto a quelli positivi. Infatti le cooperative che hanno registrato una diminuzione della domanda sono state il 35% del campione, rispetto al 18% che invece hanno registrato un aumento.

Anche in questo caso si le risposte sono in linea con quelle della rilevazione precedente (il 20% delle imprese riscontrava un aumento della domanda di prodotti /servizi, mentre oltre il 32% ne registrava una diminuzione).



Il livello della domanda rispetto al semestre precedente

A livello territoriale le cooperative del Nord hanno registrato un aumento più sostenuto, mentre in quelle del centro-sud è più elevata, rispetto al dato medio, la quota di imprese che hanno registrato una diminuzione della domanda.

All'interno dei settori il 50% delle cooperative della distribuzione ha registrato un aumento della domanda, a cui si aggiunge anche il comparto delle costruzioni. Si confermano le criticità dei comparti delle culturali e dei servizi.

Come visto per la domanda destagionalizzata le cooperative più piccole sono state più penalizzate rispetto alle medie e soprattutto alle grandi.

		AREA			SETTORE							DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Micro	Piccole	Medie	grandi
<i>Base: Totale campione</i>	283	184	67	32	44	40	10	73	22	15	79	103	105	43	32
in aumento	18	20,7	13,4	12,5	20,5	22,5	50	15,1	4,5	26,7	15,2	14,6	13,3	27,9	31,3
stazionaria	46,6	48,4	43,3	43,8	52,3	50	40	50,7	45,5	60	36,7	44,7	47,6	46,5	50
in diminuzione	35,3	31	43,3	43,8	27,3	27,5	10	34,2	50	13,3	48,1	40,8	39	25,6	18,8
Saldo	-17,3	-10,3	-29,9	-31,3	-6,8	-5	40	-19,1	-45,5	13,4	-32,9	-26,2	-25,7	2,3	12,5

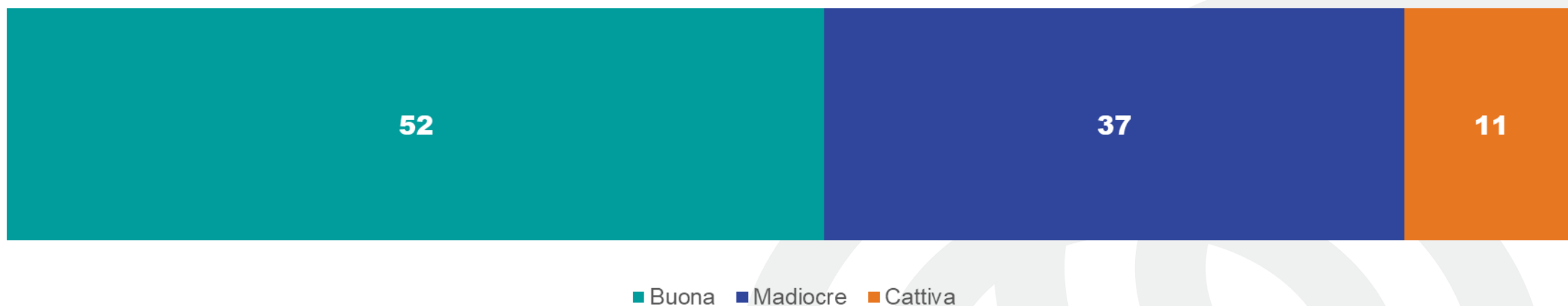
Base: Totale campione – Valori %

Liquidità rispetto le esigenze operative

Nel semestre appena trascorso, il 52% delle imprese intervistate ha giudicato soddisfacente il livello della propria liquidità rispetto alle esigenze operative. Il dato è in linea con quello della precedente rilevazione congiunturale.

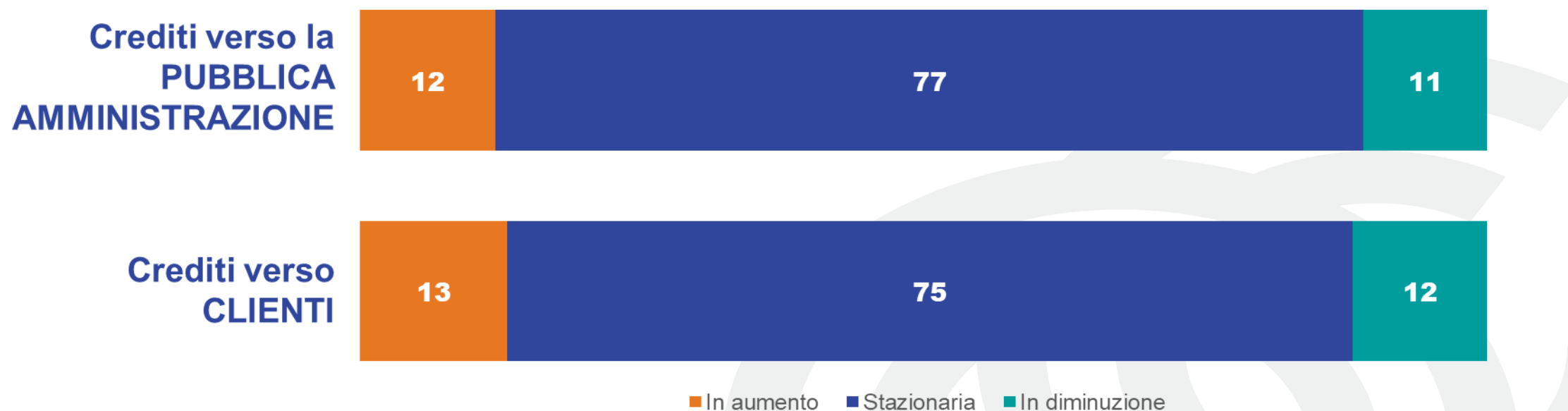
A livello settoriale nelle cooperative delle cooperazione sociale e delle culturali è più elevata rispetto agli altri settori la quota di imprese che hanno registrato delle difficoltà.

All'interno delle piccole e micro imprese oltre la metà delle cooperative intervistate ha indicato problemi significativi di liquidità.



Il tempo medio di incasso dei crediti

Sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la gran parte delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso.



Posizione concorrenziale delle cooperative

Nel semestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (75%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento. Tuttavia è più elevata la quota di imprese che ha registrato un peggioramento (14%) rispetto a quelle che l'hanno migliorata (11%).



Posizione concorrenziale delle cooperative

All'interno dei settori, nella distribuzione, nell'agroalimentare e nell'industria delle costruzioni sono presenti la maggior quota di imprese che ha registrato un miglioramento della propria posizione concorrenziale rispetto al quadrimestre precedente.

Nelle imprese culturali, nella cooperazione sociale e nei servizi, invece, sono prevalenti le risposte negative.

Trova conferma anche in questo caso il livello di difficoltà delle micro imprese rispetto alle medie-grandi cooperative.

		AREA			SETTORE							DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	283	184	67	32	44	40	10	73	22	15	79	103	105	43	32
migliorata	11	9,8	13,4	12,5	18,2	15	20	6,8	9,1	20	6,3	9,7	6,7	16,3	21,9
invariata	74,9	79,3	65,7	68,8	72,7	77,5	70	76,7	59,1	73,3	78,5	72,8	79	72,1	71,9
peggiorata	14,1	10,9	20,9	18,8	9,1	7,5	10	16,4	31,8	6,7	15,2	17,5	14,3	11,6	6,3
Saldo	-3,1	-1,1	-7,5	-6,3	9,1	7,5	10	-9,6	-22,7	13,3	-8,9	-7,8	-7,6	4,7	15,6

Base: Totale campione – Valori %

Occupazione

Nel semestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (66%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. Tuttavia è più elevata la quota di imprese che ha registrato una diminuzione (19%) rispetto a quelle che l'hanno aumentata (15%).

Il calo è avvenuto prevalentemente nelle cooperative culturali, nei servizi ed in piccola parte nella cooperazione sociale.

A livello dimensionale **solo le grandi hanno mostrato un saldo occupazionale positivo.**





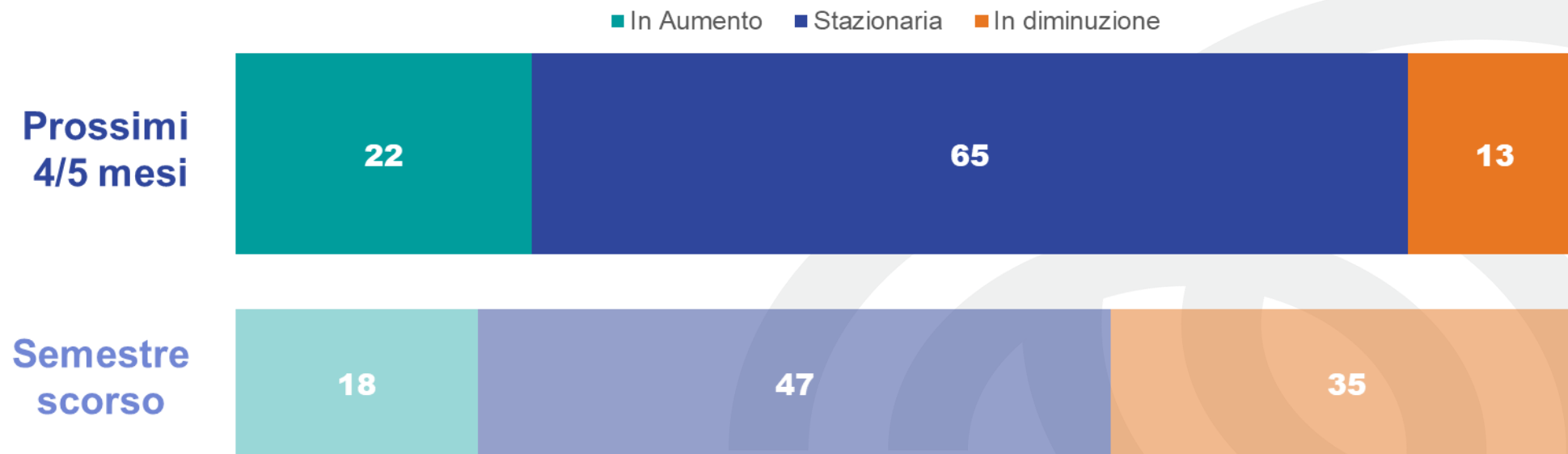
**Prospettive
prossimi 4/5
mesi**

Tendenza della domanda

Nei prossimi mesi la gran parte delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della domanda. Tuttavia le previsioni di aumento (+22%) sono più elevate rispetto a quelle in calo (+13%).

Sono soprattutto le imprese dell'attività manifatturiere e quelle delle costruzioni ad attendersi un sensibile miglioramento della domanda futura.

A livello dimensionale le grandi e le medie imprese sono maggiormente fiduciose nella ripresa rispetto alle altre di dimensioni inferiori.

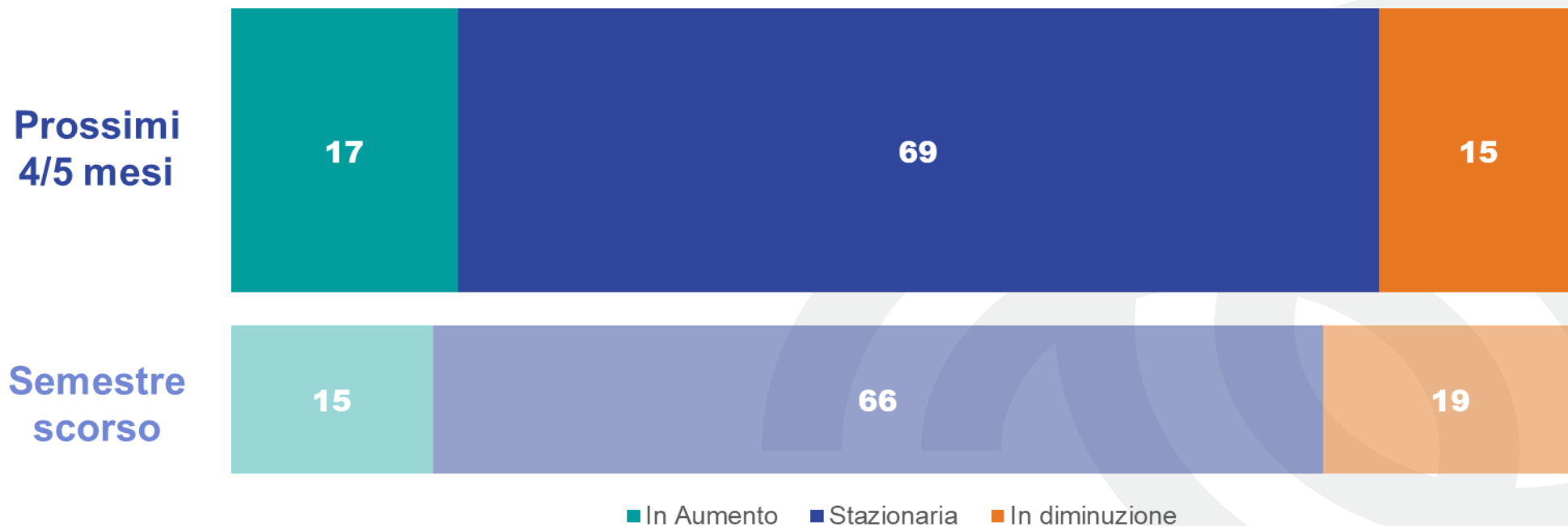


Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi la gran parte delle imprese intervistate si attende un livello stazionario dell'occupazione. Le previsioni di aumento (+17%) sono leggermente più elevate rispetto a quelle in calo (+15%).

Come registrato nel semestre precedente è previsto un calo negli occupati nella cooperazione sociale, nelle culturali e nei servizi.

Gli occupati sono attesi in crescita nell'industria e nel comparto delle costruzioni.



Base: Totale campione – Valori %

Tendenza dell'economia italiana

Rispetto alla rilevazione precedente, migliora leggermente il *sentiment* dei cooperatori riguardo l'andamento dell'economia nel suo complesso. Sale infatti al 20% (nella precedente era stato solo il 9%) la quota dei cooperatori che prevede un miglioramento economico indipendentemente dal proprio andamento settoriale e della propria azienda. Tuttavia la quota di coloro che prevedono un ulteriore peggioramento dell'andamento economico sale al 40% degli intervistati.



Base: Totale campione – Valori %

Investimenti

Le previsioni di investimento sono positive per il 31% delle imprese intervistate, in misura superiore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale (era stato il 25% ad attendersi un aumento). Il 15% dei cooperatori intervistati invece prevede un calo.



Base: Totale campione – Valori %

Investimenti

Le previsioni di investimento sono positive soprattutto nella distribuzione, nell'agroalimentare e nel comparto delle costruzioni.

Il saldo positivo degli investimenti è più elevato nelle grandi cooperative e nelle medie rispetto alle altre imprese intervistate.

		AREA			SETTORE							DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Micro	Piccole	Medie	grandi
<i>Base: Totale campione</i>	283	184	67	32	44	40	10	73	22	15	79	103	105	43	32
aumento	31,4	32,1	31,3	28,1	40,9	27,5	50	28,8	36,4	26,7	27,8	24,3	30,5	39,5	46,9
stazionario	53,4	54,9	49,3	53,1	45,5	57,5	50	52,1	45,5	73,3	55,7	57,3	54,3	51,2	40,6
diminuzione	15,2	13	19,4	18,8	13,6	15	0	19,2	18,2	0	16,5	18,4	15,2	9,3	12,5
Saldo	16,2	19,1	11,9	9,3	27,3	12,5	50	9,6	18,2	26,7	11,3	5,9	15,3	30,2	34,4

Base: Totale campione – Valori %

Le cooperative in prospettiva

Partendo da una situazione difficile, la previsione è di una progressiva ripresa nel lungo periodo. La maggioranza delle imprese intervistate prevede il consolidamento delle attività (35%), mentre un'altra quota rilevante (24%) si attende un periodo di stabilità.

Per l'8% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, i danni saranno permanenti (chiusura, rischio chiusura e ridimensionamento attività).



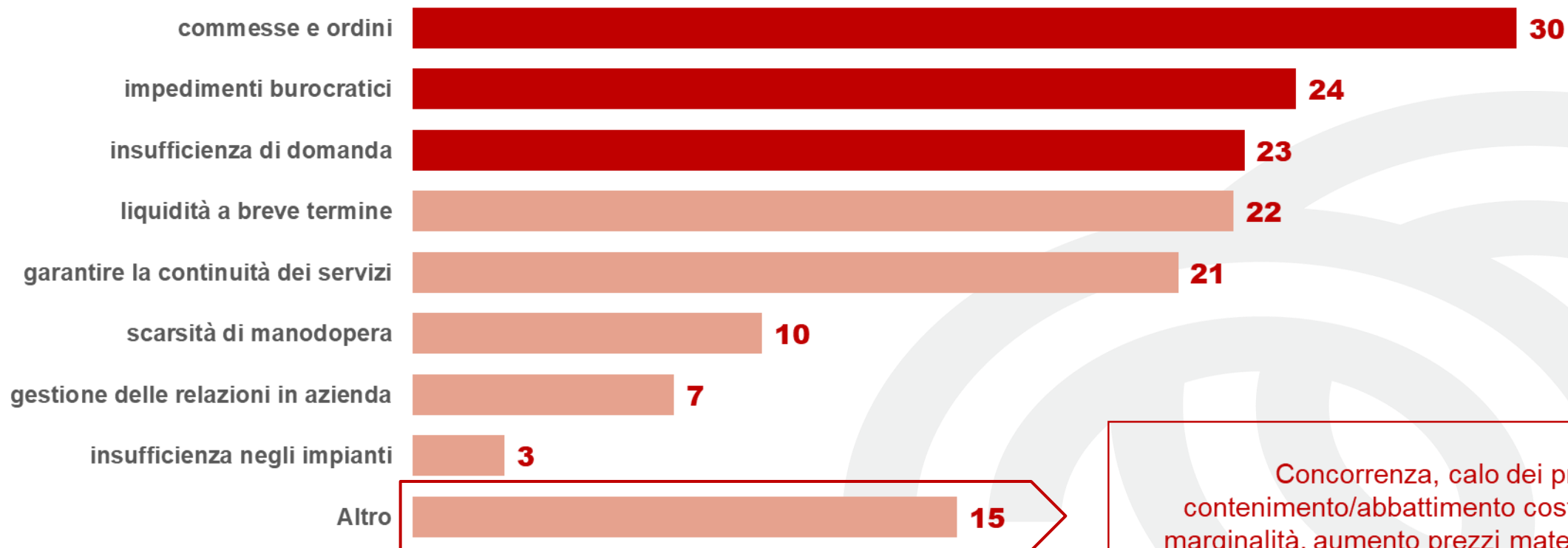


**Aspetti di
rilievo**

Le problematiche riscontrate

I problemi principali riguardano: riduzione di commesse ed ordini, impedimenti burocratici, carenza della domanda, problemi di liquidità e difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi.

Il Covid-19 è presente come risposta, in misura minore in quella residuale.



Concorrenza, calo dei prezzi, contenimento/abbattimento costi fissi, bassa marginalità, aumento prezzi materie prime, calo domanda/contrazione mercati, Covid-19 e relative restrizioni, illegalità, riorganizzazione interna,

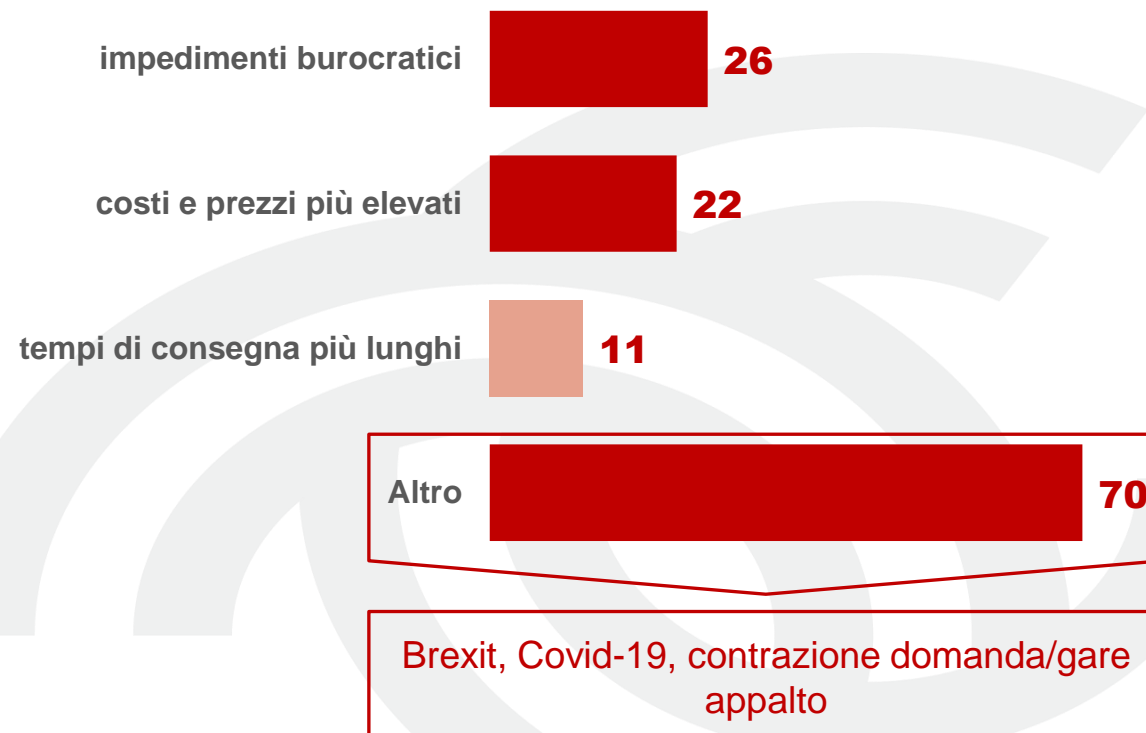
Le problematiche riscontrate per l'export

46%

**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI
CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?



Gli strumenti di supporto all'export più utilizzati

Le collaborazioni con imprese della propria filiera e la partecipazione a fiere internazionali di settore sono i principali strumenti di supporto utilizzati per l'export dalle imprese intervistate.

In supporto alla vostra attività di esportazione, quali dei seguenti strumenti utilizzate o a quali delle seguenti figure Vi rivolgete?



Gli strumenti di supporto all'export più utili

I finanziamenti assieme alle reti collaborative di filiera rivolte all'export sono i principali servizi auspicati dalle imprese intervistate per sostenere l'attività di export. Seguono anche le agevolazioni fiscali, le fiere internazionali di settore e i servizi informativi.

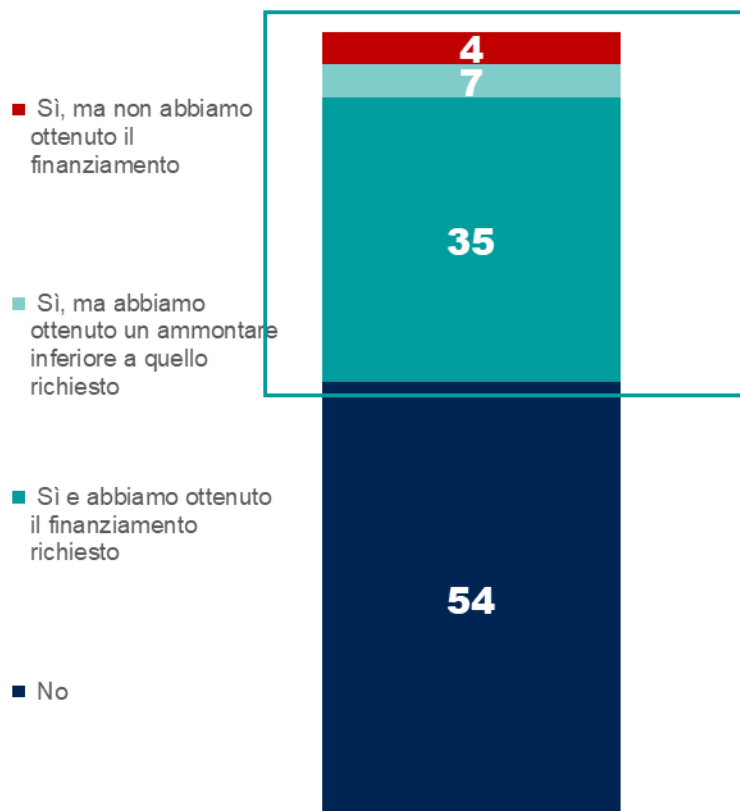
Quali dei seguenti servizi sarebbero i più utili per sostenere la Vostra attività di export?



Le richieste di finanziamenti

Il 46% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi, in misura superiore rispetto alle precedenti rilevazioni congiunturali. Solamente l'11% delle imprese non hanno ottenuto il finanziamento richiesto, mentre la parte prevalente delle richiedenti (77%) ha ottenuto esattamente l'importo richiesto. Sostanzialmente stabili le condizioni accessorie.

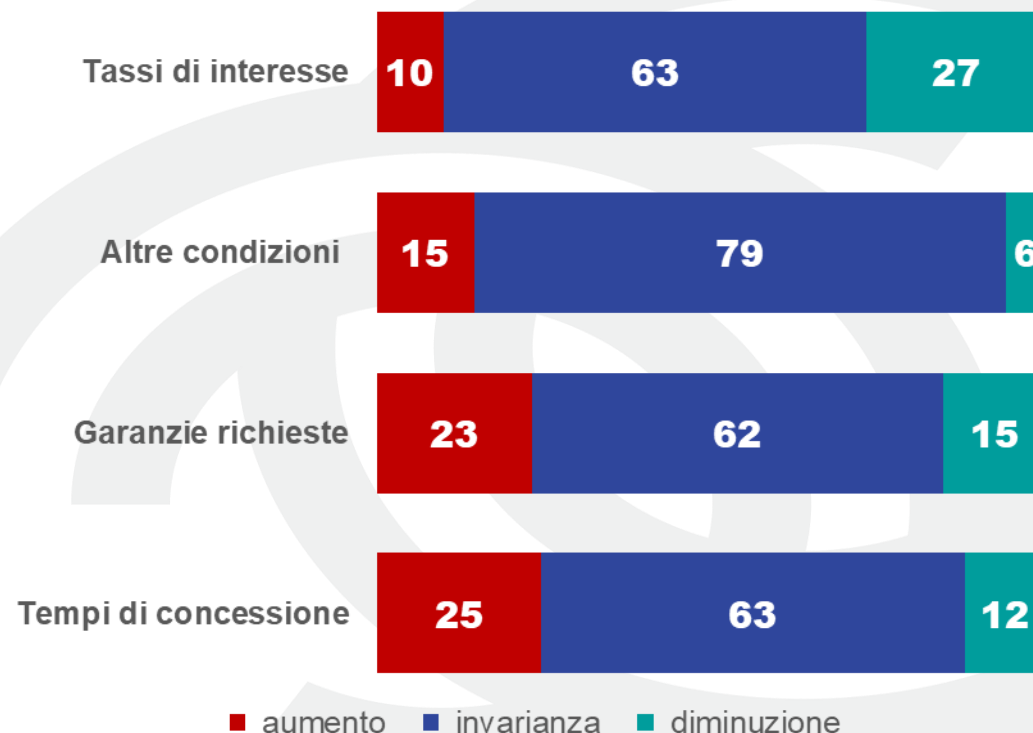
Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



46%

HA RICHiesto UN FINANZIAMENTO

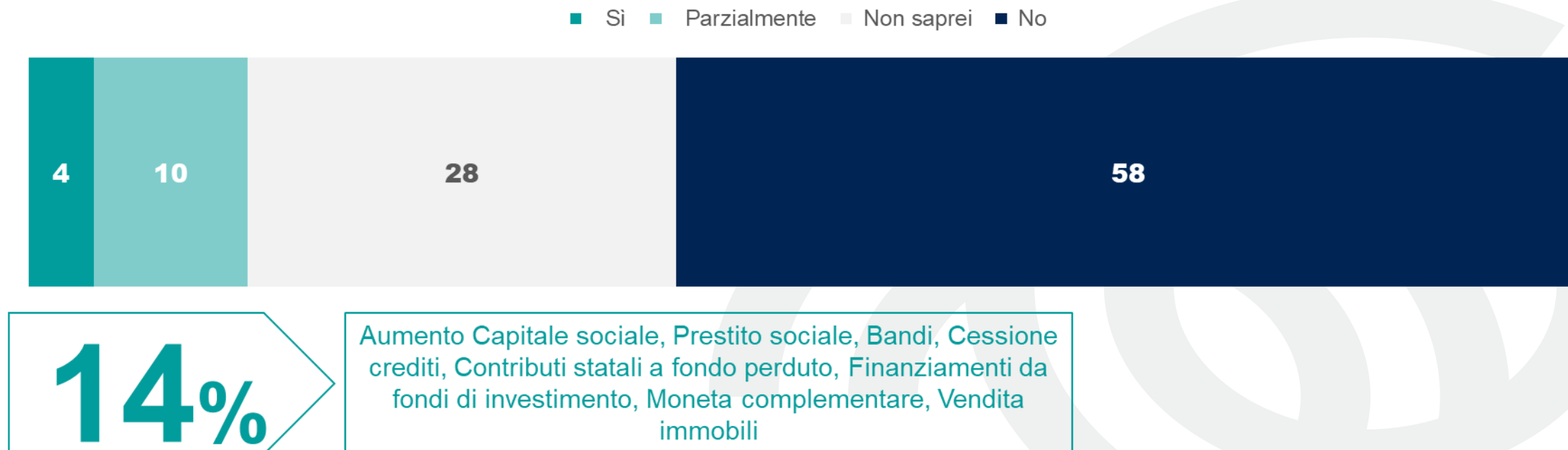
Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?



Strumenti finanziari alternativi

Solamente il 14% delle imprese intervistate ha dichiarato di essere interessata a strumenti finanziari alternativi al credito bancario, anche solo parzialmente.

Pensate a strumenti finanziari alternativi al credito bancario?



Industria 4.0

Il 25% ha dichiarato di aver usufruito del decreto Industria 4.0, mentre il 31% ha pianificato di ricorrere alle misure previste nel decreto nei prossimi mesi.

Avete utilizzato/intenzione di utilizzare nei prossimi mesi le agevolazioni contenute nel decreto industria 4.0?

UTILIZZATE

INTENZIONATE A UTILIZZARE

superammortamento 11

11

credito di imposta alla ricerca 9

10

nuova sabatini 7

8

iperammortamento 5

7

fondi dedicati per industrializzazione e di idee e brevetti industriali 2

3

fondo rotativo imprese 0

1

detrazioni fiscali PMI innovative 0

2

Altro 3

Credito d'imposta 4.0, Formazione 4.0, Innovation manager, PSR

5

Credito d'imposta 4.0, Finanziamenti

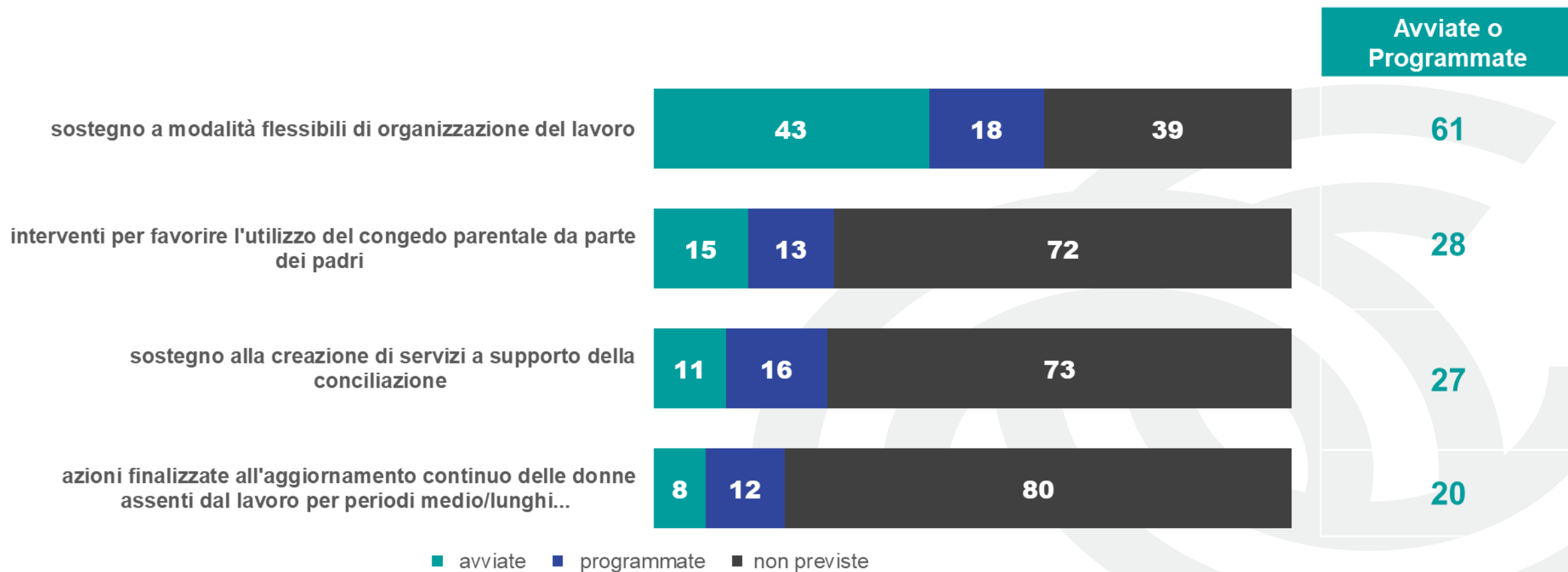
No, non ne abbiamo utilizzate/non le utilizzeremo 75

69

Work-Life Balance

Riguardo la promozione di politiche di conciliazione vita/lavoro la maggior parte delle cooperative (61%) hanno indirizzato prevalentemente la loro attività nel sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro.

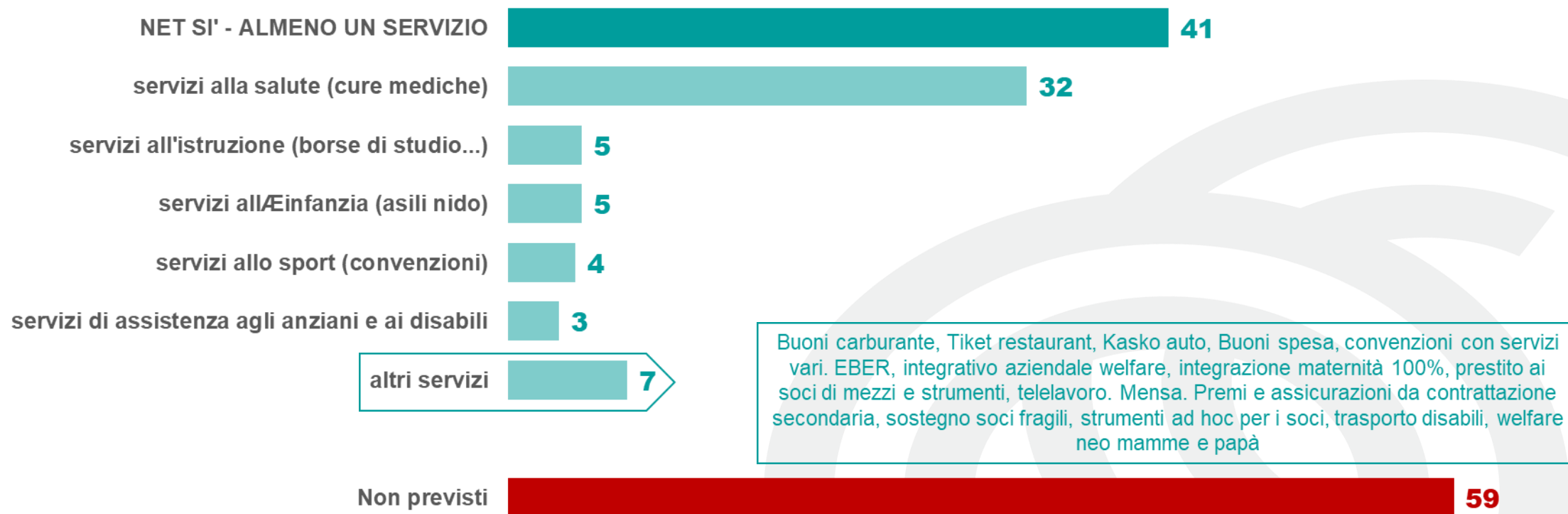
Sono attive nella Vostra cooperativa politiche a sostegno della conciliazione vita/lavoro?



Iniziative di Welfare aziendale

Il 41% delle cooperative intervistate ha attivato almeno un servizio di welfare aziendale, prevalentemente servizi alla salute.

Sono attivi nella Vostra cooperativa servizi di welfare aziendale?

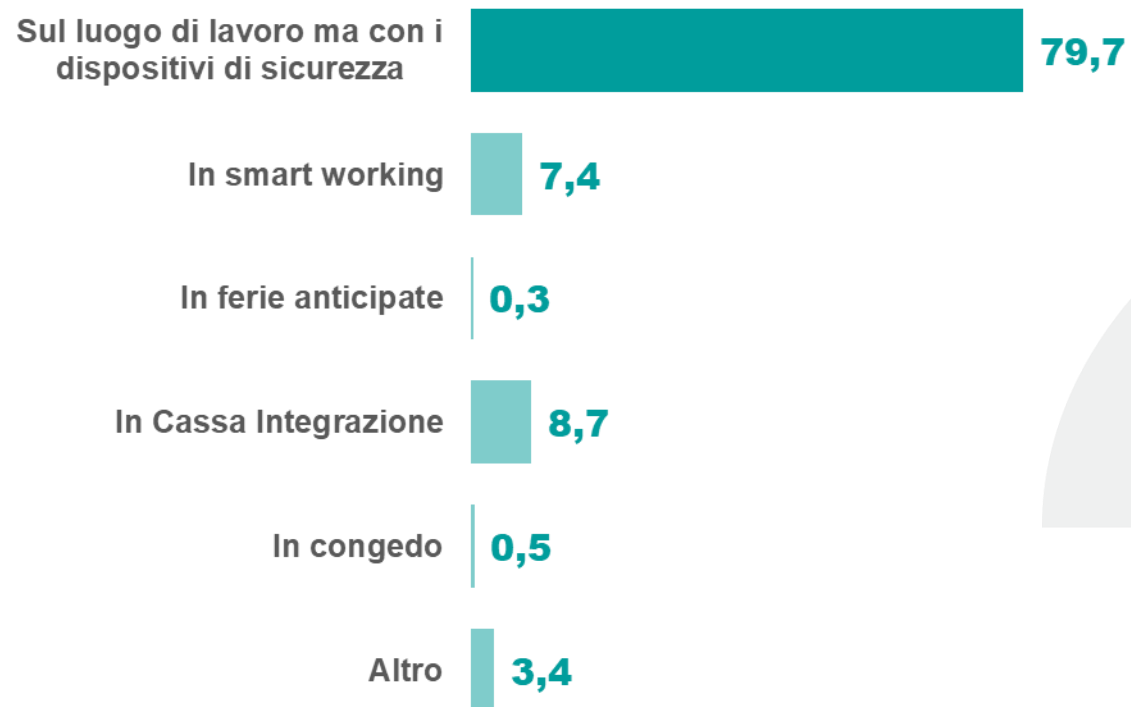


La situazione del personale

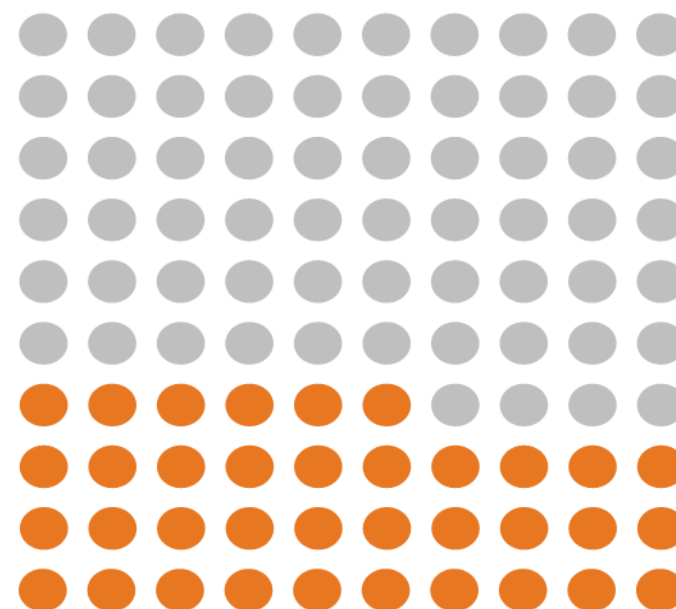
Il 46% delle cooperative intervistate ha dichiarato nei prossimi 4/6 mesi potrebbe ricorrere alla cassa integrazione. Il dato è in aumento rispetto alla rilevazione precedente (era il 36% che indicava la necessità della Cig).

Per quanto attiene al personale, l'80% degli occupati è presente sul luogo di lavoro, mentre il 7% è in *smart working* ed il 9% in Cassa integrazione.

Attualmente, in percentuale, quanti dei vostri dipendenti sono...

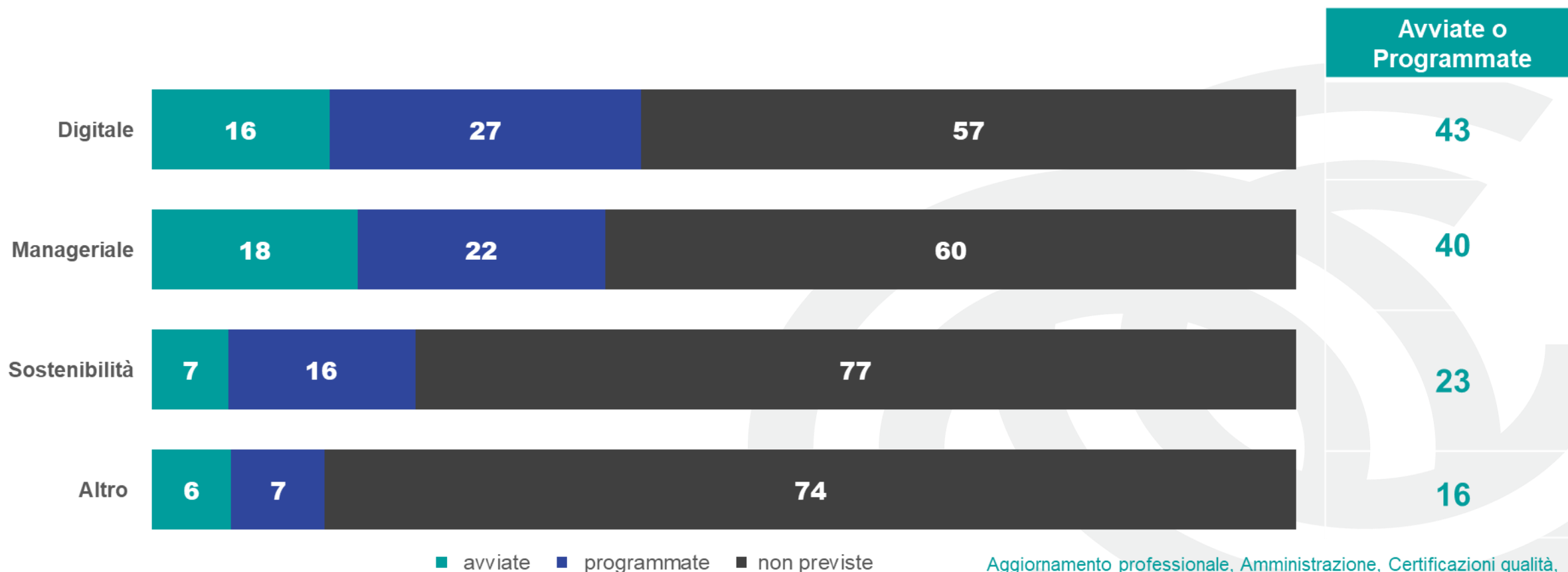


46% POTREBBE RICORRERE ALLA CIG TRA 4/6 MESI



Formazione del personale

Sono previsti corsi di formazione per i dipendenti, al di là di quanto già previsto dalla normativa vigente? In quali dei seguenti ambiti?



Base: Totale campione – Valori %

Aggiornamento professionale, Amministrazione, Certificazioni qualità, Coesione e crescita aziendale, Corsi specializzazione/professionalizzanti, Cyber Security, Covid, Sicurezza, Responsabilità del socio, Gestione risorse umane e n. 45001, Soft skills

Le proposte per uscire dalla crisi

Quali tra queste proposte a sostegno della ripresa economica ritiene essenziali per uscire dalla crisi?

Investimenti pubblici in infrastrutture, industria digitale e green economy



Incentivi al consumo nei settori pi" colpiti



Ampliamento ammortizzatori sociali



Potenziamento del fondo di garanzia per le PMI



Sospensione temporanea dei versamenti allo stato



Sospensione temporanea per mutui e fidi



Fondo per i redditi bassi, bonus alimentare



Altro



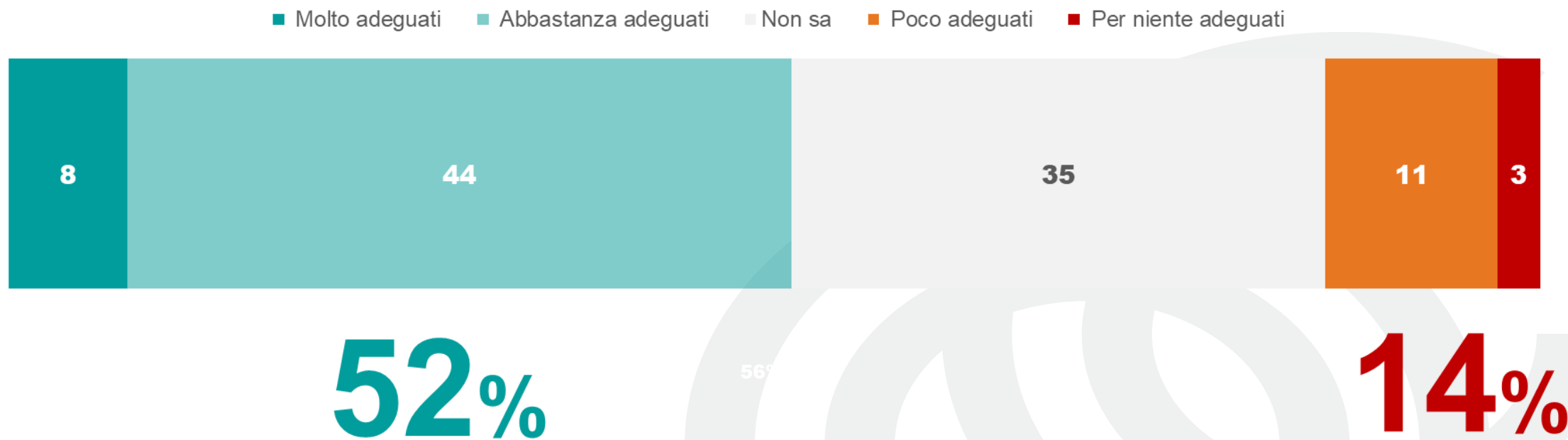
Non saprei



Azzeramento costo lavoro e tasse IRPEF per redditi famigliari netti fino a 50mila Euro, Riduzione imposizione fiscale imprese, decontribuzione costo del lavoro, fondi per sviluppo digital marketing, Proroga Credito Imposta 4.0, Ricostruzione settore cultura e spettacolo, ripristino libera circolazione persone, Ristori a copertura costi fissi settori pi" colpiti, Semplificazione, Sospensione versamenti stato per almeno 5 mesi, Sostegno a sviluppo

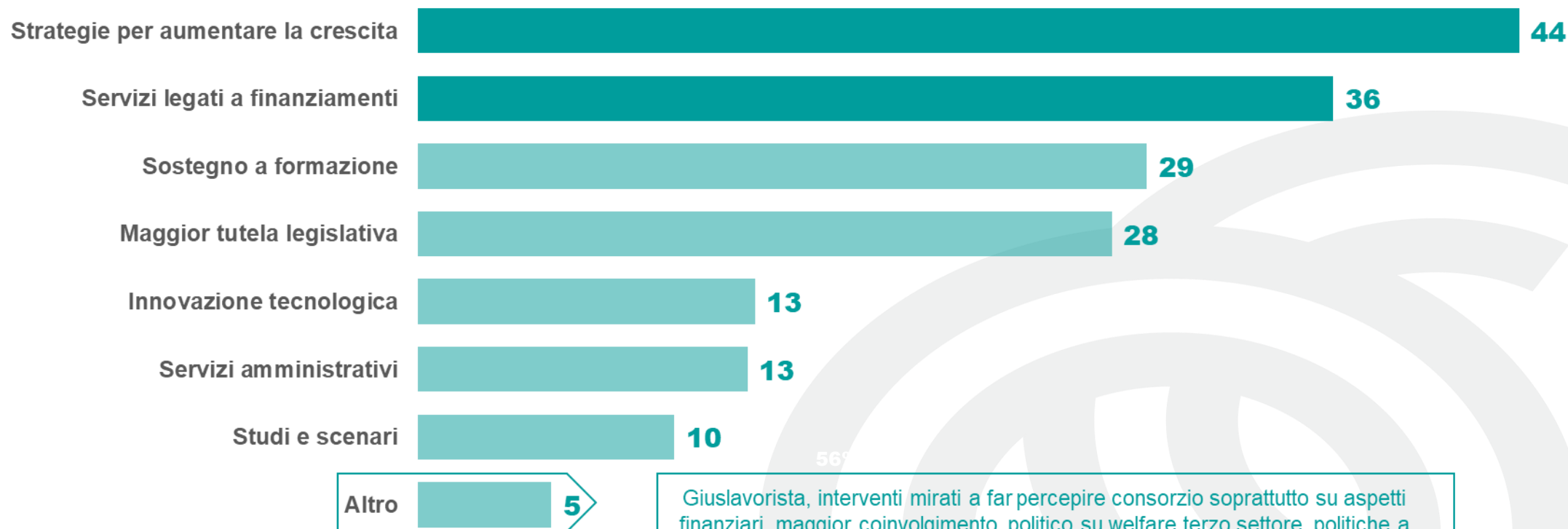
Il sostegno di Legacoop

Secondo lei, i provvedimenti adottati da Legacoop per sostenere le associate, di fronte all'emergenza Coronavirus sono...



L'evoluzione del ruolo di Legacoop

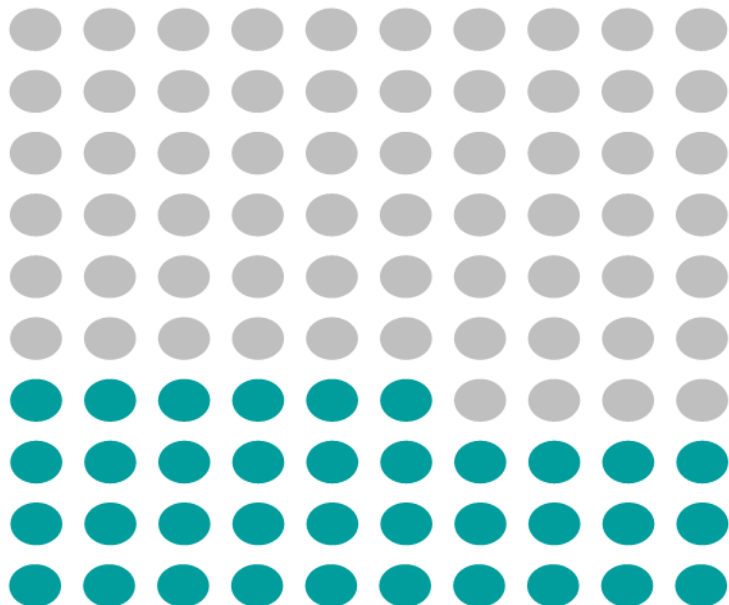
Secondo lei, come dovrebbe cambiare il ruolo di Legacoop? Maggiormente orientato a...



Giuslavorista, interventi mirati a far percepire consorzio soprattutto su aspetti finanziari, maggior coinvolgimento politico su welfare terzo settore, politiche a supporto dei mercati, sviluppo rete e azioni collettive tra cooperative

46%

REDIGE
BILANCIO
SOCIALE

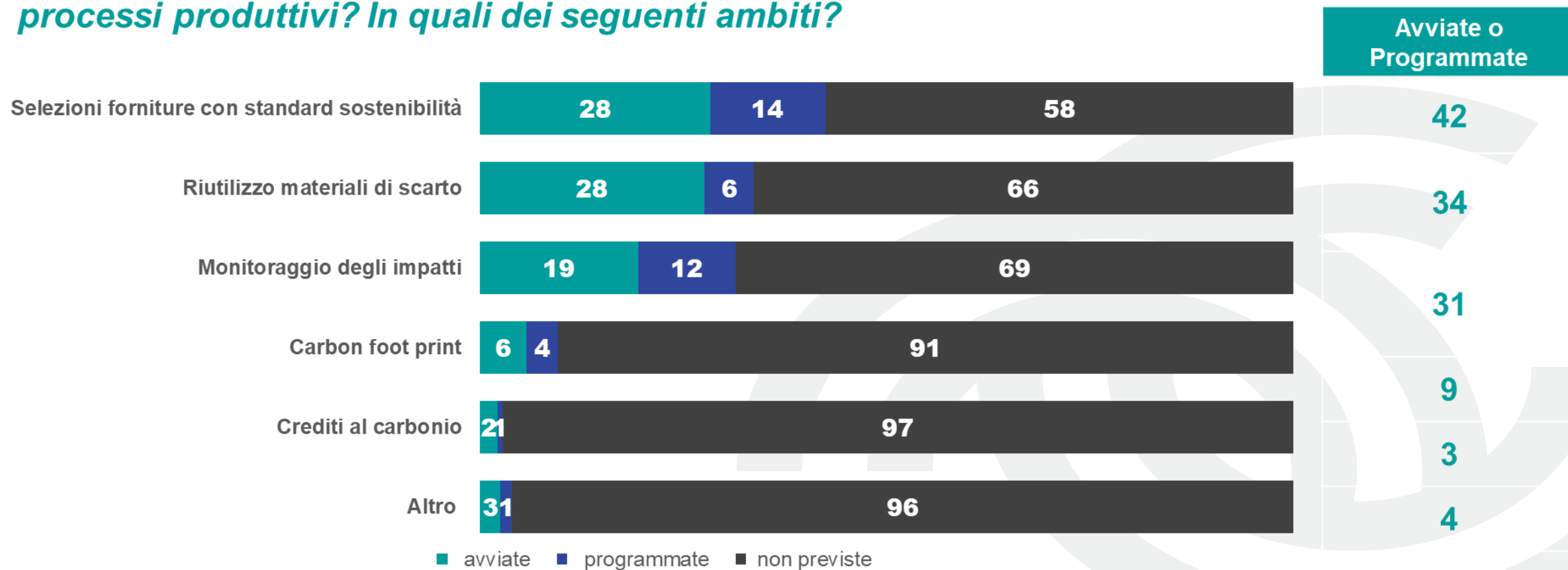


Con riferimento al tema della Responsabilità Sociale, quali delle seguenti azioni fanno parte della Vostra attività sociale?



Corporate Social Responsibility

Sono attive nella Vostra cooperativa politiche rivolte a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi? In quali dei seguenti ambiti?



Digitalizzazione

Quali di questi processi o strumenti digitali e informatici state adottando all'interno della vostra cooperativa?

